

“La mia musa ispiratrice è la poesia, in particolare quella Giapponese detta HAIKU. Essa ti induce a cogliere l’essenza delle cose ed escludere tutto fuorché il semplice sentimento”.

FAUSTO POLENGHI (1965), vive e lavora ad Offanengo (CR).

Inizia a fotografare nel 1986 e si appassiona alla fotografia di ritratto.

Segue diversi workshops e perfeziona lo stile e la forma.

Sviluppa un linguaggio fotografico molto personale dove gli elementi delle proprie immagini sono confusi ed imperfetti e l’immaginazione prende il posto della realtà.

Nei propri lavori non scatta immagini per raccontare o descrivere, ma per suscitare ed evocare.

Sperimenta molto in fase di ripresa con strumenti antichi e moderni, ma non usa tecniche di manipolazione delle immagini. Per la stampa si affida alle esperienze di un grande stampatore Fine Art che gli assicura un elevato livello qualitativo dell’opera.

I suoi piu’ recenti lavori sono:

“Il respiro del lago”

Una immaginaria interpretazione del lago di Iseo caratterizzata da scatti sfocati, realizzati in giornate piovose per evocare maggiormente uno stato di prevalente malinconia.

“Presenze”

Immagini di cose o persone che hanno lasciato una traccia ancora oggi visibile nel mio cuore. Presenze ancora vive da poter essere visualizzate.

Mostre Recenti:

Iseo - Mostra personale

Lecco - LeccoImmagiFestival Collettiva giovani fotografi 2004

Finale Ligure – Mostra di tre autori in mostra sul tema della poetica del paesaggio

Sutri (Roma)– Personale







